

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2353 del 15/07/2016
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I., PARTE SECONDA, TIT. III-BIS, ART. 29-NONIES COMMA 1 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE SU ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE - DITTA ECOPO S.R.L. - INSTALLAZIONE IN COMUNE DI FONTANELLATO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2418 del 14/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 7/2016;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "domanda di a.i.a.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;

VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell'11/04/2005 per l'individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che per il settore sopraccitato risultano si sono prese a riferimento le indicazioni ed i dati tratti dalle Linee Guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nella categoria IPPC 5 Gestione dei Rifiuti e "Impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi" del giugno 2007;

PREMESSO:

- che la Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.520 del 21/02/2011 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Ecopo S.r.l., (su revoca della precedente Det. 3673/2007 di AIA), il cui gestore è il Sig. Maurizio Beccani, avente sede legale e dell'impianto in loc. Rosso di Fontanellato (PR) per la prosecuzione dell'attività IPPC di cui al punto 5.3 dell'All. VIII al D. Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II: "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti pericolosi quali definiti nell'Allegato IIA della Direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 t/giorno";
- che la Provincia di Parma con Determinazione Dirigenziale n.2243 del 05/08/2011 ha aggiornato l'atto di AIA (Det. 520/2011), integrandolo con le prescrizioni di Emiliambiente S.p.a., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- che la Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.57882 del 13/09/2011 ha rilasciato nulla osta alla realizzazione della modifica comunicata dalla Ditta in data 16/06/2011 ed integrata in data 25/08/2011 e consistente nella nuova sistemazione della filtropressa;
- che la Provincia di Parma ha aggiornato l'AIA con Det. n.448 del 27/02/2012 a fronte di domanda di modifica non sostanziale, con cui si è sostituito il capitolo C.1.2 e modificato il capitolo A.1.1, inoltre si è introdotta l'operazione di deposito preliminare D15 (per 40 t/giorno e 30.000 mc/anno), si è sostituito lo Schema a Blocchi;
- che la Ditta ha comunicato con nota acquisita al prot. Prov. n.28063 del 20/04/2015 la variazione di numerazione civica e indirizzo della sede dell'impianto (Strada Comunale Nuova n.1 – Fontanellato (PR));
- che la Provincia di Parma con nota prot. Prov. n.61980 del 15/09/2014 ha rilasciato il proprio nulla osta alla messa in opera delle seguenti modifiche comunicate dalla Ditta in data 31/07/2014 (acquisita al prot. Prov. n.54828): sostituzione di n°2 vasche in ferro asservite all'impianto chimico-fisico, il posizionamento del quadro elettrico all'interno della struttura coperta della filtropressa, lo spostamento dei silos di stoccaggio della calce, di preparazione del latte di calce e del relativo filtro a carboni attivi, l'installazione di un terzo aeratore nella vasca di ossidazione-nitrificazione;

DATO ATTO CHE:

- ARPA - Sezione Provinciale di Parma con nota PgPr.2015.0009361 del 13/08/2015 ha trasmesso rapporto di visita ispettiva effettuata presso l'installazione in data 26/05/2015 in cui chiedeva la realizzazione di alcuni interventi migliorativi volti a limitare ed evitare la produzione

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

di esalazioni maleodoranti; a tale nota di ARPA questa la Provincia ha fatto seguito con nota prot. Prov. n.56629 del 21/08/2015 con la quale ha prescritto alla Ditta la realizzazione di tali interventi;

- la Ditta ha comunicato alla Provincia di Parma la fine dei lavori degli interventi di miglioramento copertura vasca ESA, convogliamento delle acque di scarico della filtropressa nella rete interna e copertura del pozzetto di sollevamento, rispettivamente in data 02/09/2015 (acquisita al prot. Prov. n.58232) e 07/09/2015 (acquisita al prot. Prov. n.59177);

CONSIDERATO:

- l'istanza di modifica non sostanziale presentata da ECOPO Srl in data 29/03/2016 al SUAP del Comune di Fontanellato (da questo trasmessa con nota prot. n.3397 del 30/03/2016 - pratica SUAP n.3385 del 29/03/2016, acquisita al prot. PgPr.2016.4489 e PgPr.2016.4491 del 31/03/2016);
- che la Ditta ha perfezionato l'istanza col caricamento della documentazione sul Portale IPPC-AIA regionale in data 13/05/2016;
- che la modifica presentata è relativa: al progetto di delocalizzazione del punto di scarico per i liquidi a prevalente natura inorganica, presso la piazzola realizzata nel 2015 posta sul lato ovest dell'impianto; all'introduzione di un classificatore sabbie (CLS), di un cassone fisso di 4 x 3 x 1,1 m (CS) e di un nuovo cassone scarrabile di 6 x 2,5 x 1,7 m munito di copertura a tenuta;
- i lavori della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 09/05/2016 presso la Sala riunioni di Arpae SAC Parma, per la valutazione e l'acquisizione dei pareri di competenza in merito ai contenuti delle modifiche sopra descritte, in cui gli Enti hanno chiesto le seguenti integrazioni: schema di flusso aggiornato; planimetria degli stoccaggi e dei siti di scarico dei rifiuti in ingresso; planimetria reti idriche; Arpae SAC Parma ha formalizzato la richiesta di integrazioni con nota prot. PgPr.2016.7300 del 12/05/2016; il Verbale della Conferenza di Servizi è Allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato n.1);
- la documentazione integrativa presentata dalla Ditta in data 19/05/2016 sul Portale IPPC-AIA regionale (trasmessa dal SUAP con prot. 5903 del 31/05/2016 e acquisita al prot. PgPr.2016.8528 del 01/06/2016) in risposta alle richieste della Conferenza di Servizi;

RILEVATA:

- la nota Prot. n.4674 del 04/05/2016 del Comune di Fontanellato, acquisita al prot. PgPr. n.6868 del 04/05/2016, con cui ha emesso il parere "favorevole di compatibilità urbanistica, per quanto di competenza, alla modifica non sostanziale all'AIA vigente, fatto salvo il parere da parte degli Enti competenti nel merito degli aspetti di natura squisitamente tecnico-ambientale";
- la relazione tecnica interna pervenuta da Arpae Sezione Provinciale con prot. PgPr.2016.8810 del 07/06/2016, in cui, considerata la relazione previsionale di impatto acustico e le integrazioni presentate, si approvano le modifiche proposte dalla Ditta, trattandosi di "una mera riorganizzazione interna mediante differenziazione dei punti di ingresso dei rifiuti liquidi";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere definitivo emesso da AUSL - Dip.to di Sanità Pubblica S.I.P. Distretto di Fidenza (Allegato II al presente atto di aggiornamento dell'AIA), nota Prot. n.44490 del 04/07/2016, acquisito al prot. PgPr.2016.10888 del 04/07/2016;
- tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

CONSIDERATO:

- i disposti del D.Lgs. 46/2014 che ha apportato modifiche alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 s.m.i., ridefinendo le attività IPPC di cui all'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (in particolare le attività di cui al punto 5.3);
- che la Determina n. 1063 del 02/02/2011 del Dirigente dell'Area Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, successivamente confermata dalla D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate", ha disposto la trasmissione dei Report annuali da parte dei Gestori delle installazioni IPPC ricadenti nel territorio della regione Emilia-Romagna, tramite il caricamento obbligatorio dei dati di monitoraggio annuale (Report) sul Portale regionale dedicato: "Osservatorio IPPC-AIA", entro il 30 aprile di ogni anno;
- che pertanto deve essere modificato il vigente assetto prescrittivo dell'AIA (Allegato I alla Det. 520/2011), precisamente ai capitoli C.1.2. "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" e C.2.1.4 "Emissioni sonore" e D.2.5 "Raccolta dati e informazioni";

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE la Det. 520 del 21/02/2011 e s.m.i. di Autorizzazione Integrata Ambientale, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, rilasciata alla Ditta "ECOPO S.r.l." per l'installazione situata in Comune di Fontanellato, Strada Comunale Nuova n.1, il cui gestore è il Sig. Maurizio Beccani, in cui si svolge l'attività di "*smaltimento di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività (ed escluse le attività contemplate dalla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane): I. trattamento biologico; II. trattamento fisico-chimico*" di cui alla categoria IPPC **5.3.a), punti 1 e 2** dell'Allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi; per un quantitativo di rifiuti annualmente gestibile complessivamente pari a **34.000 t/anno**, cui corrispondono una capacità di trattamento giornaliera (**D8 e D9**) di **99 t/giorno**, un quantitativo massimo in raggruppamento preliminare (**D13**) di **99 t** e un quantitativo massimo in deposito preliminare (**D15**) per **40 t/giorno** e **30.000 mc/anno**;

approvando le n°2 modifiche avanzate (progetto di delocalizzazione del punto di scarico per i liquidi a prevalente natura inorganica, presso la piazzola realizzata nel 2015 posta sul lato ovest dell'impianto; all'introduzione di un classificatore sabbie (CLS), di un cassone fisso di 4 x 3 x 1,1 m (CS) e di un nuovo cassone scarrabile di 6 x 2,5 x 1,7 m munito di copertura a tenuta;), che si considerano non sostanziali;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

2. DI SOSTITUIRE integralmente il capitolo **C.1.2** “Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico”, dell’Allegato I alla Det. 520/2011 e s.m.i. con il seguente, in seguito alle modifiche apportate:

“Presso lo stabilimento è esercitata attività di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi, mediante fasi di deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13), trattamento chimico-fisico (D9) e trattamento biologico (D8).

Il deposito preliminare D15 sarà effettuato nelle cisterne S1, S3, S4 ed S5, rispettando i limiti massimi di 40 ton/gg e di 30.000 mc/anno.

La cisterna S2 rimane riservata alla quarantena.

L’impianto risulta costituito da:

- serbatoi di stoccaggio in attesa dei trattamenti, suddivisi per tipologia di rifiuti in ingresso (quelli di natura organica gestiti distintamente da quelli a prevalente composizione inorganica)
- modulo per il trattamento chimico-fisico delle soluzioni acquose;
- modulo per il trattamento chimico e la disidratazione meccanica tramite filtropressa dei fanghi allo stato pompabile;
- sezione di grigliatura fine munita di classificatore di sabbie e ghiaie (in planimetria “CLS”) schermato con scatolare in acciaio inox (posizionato presso la platea lato Ovest) e di nuova coclea di raccolta e compattazione di ambedue i materiali estratti poi stoccati in cassoni a chiusura (cassone fisso in ferro (in planimetria “CS”); nuovo cassone scarrabile in ferro);
- vasca di rilancio;
- vasche di dissabbiatura, bilanciamento e miscelazione;
- modulo per il trattamento biologico (vasca di denitrificazione, vasca di ossidazione);

con una potenzialità massima annua di 34.000 t di rifiuto trattabile, un quantitativo massimo trattabile giornalmente di 99 t ed un quantitativo massimo in raggruppamento preliminare anch’esso di 99 t.

I rifiuti a prevalente matrice organica destinati direttamente al trattamento biologico (D8), vengono grigliati, dissabbiati, rilanciati, miscelati ed omogeneizzati in fase di equalizzazione ed infine inviati al trattamento biologico. Previa verifica del personale addetto all’impianto ed in funzione della tipologia, i rifiuti possono essere eventualmente inviati allo stoccaggio preventivo o alla quarantena e successivamente inviati in modo controllato al trattamento biologico o al trattamento chimico-fisico.

Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in attesa di trattamento avviene in 4 serbatoi (S2, S3, S4, S5) di capacità di 30 mc cadauno; un quinto serbatoio (S1) di analogo volume viene utilizzato per la quarantena. Tali serbatoi sono posti tutti all’interno di un bacino di contenimento in calcestruzzo.

Dopo gli eventuali trattamenti meccanici (grigliatura, dissabbiatura, omogeneizzazione e miscelazione), i rifiuti vengono inviati al trattamento biologico in cui subiscono processi di ossidazione-nitrificazione, denitrificazione e sedimentazione finale.

Le acque in uscita dal sedimentatore finale, previa verifica del personale addetto, possono essere accumulate e riutilizzate o avviate alla filtrazione su carbone attivo prima di essere immesse nel canale di scarico che adduce alla fognatura comunale, e sul quale sono presenti sia un misuratore in continuo della portata che un pozzetto di campionamento per controllo qualità.

Per i rifiuti liquidi principalmente inorganici, a monte della vasca di miscelazione che alimenta il modulo biologico, può rendersi necessario un trattamento chimico-fisico articolato nelle fasi di neutralizzazione, chiariflocculazione e filtrazione delle acque chiarificate su quarzite e/o carboni attivi.

Un pretrattamento nello specifico modulo subiscono anche i fanghi allo stato pompabile, per i quali necessita dapprima un processo di flocculazione seguito da una successiva fase di filtropressatura. Anche in questo caso le acque residue dal trattamento vengono veicolate alla vasca di miscelazione a monte della sezione biologica dell'impianto.

In seguito alla modifica non sostanziale presentata con comunicazione del 31/03/2016 è stato attivato un nuovo punto di scarico dei rifiuti liquidi a prevalente composizione inorganica composto da:

- un classificatore sabbie, individuato in planimetria mediante la dicitura CLS già presente in impianto posizionato, senza alcuna funzione se non come mezzo di riserva, vicino all'ingresso carraio all'impianto e trasferito verso la platea sul lato ovest;
- un cassone fisso, individuato in planimetria mediante la dicitura CS, in ferro di lunghezza 4 m, larghezza 3 m e altezza 1,1 m (40 cm nel punto di scarico) ora utilizzato per lo svuotamento completo dei mezzi conferitori (autocisterne) mediante l'apertura idraulica della parte posteriore della botte per permettere la fuoriuscita del materiale solido grossolano che non viene espulso con la normale vuotatura mezzo pompe. Tale cassone, ora posizionato tra la pesa e le vasche per il raggruppamento preliminare (D13), in seguito a comunicazione di modifica non sostanziale del 31/03/2016 verrà trasferito verso la platea sul lato ovest;
- un nuovo cassone scarrabile in ferro di lunghezza pari a 6 m, larghezza 2,5 m e altezza 1,7 m con copertura a tenuta, utilizzato per lo svuotamento del cassone CS tramite pala gommata e il successivo allontanamento dei rifiuti speciali non pericolosi di risulta (CER 190801).

Dopo le operazioni di dissabbiatura i rifiuti liquidi verranno rilanciati al comparto chimico-fisico (D9) per essere sottoposti ad operazioni di degrassatura, disoleatura per poi essere destinati alla filtropressa oppure rilanciati al raggruppamento preliminare (D13) e poi al comparto biologico (D8) ove necessario.

Dalle varie operazioni residua il seguente materiale:

- grigliati dalla stacciatura e sabbie dalla dissabbiatura che vengono smaltiti in discarica;
- fondami di serbatoio e depositi delle vasche per i quali è generalmente possibile la loro miscelazione con i fanghi di supero dell'impianto;
- acque di lavaggio delle cisterne di quarantena per le quali, previa verifica analitica, si può procedere con l'immissione nell'impianto biologico o con lo smaltimento presso strutture esterne specializzate;

- fanghi biologici di supero che, previo accumulo nelle vasche dei vecchi letti di essiccamento ai fini della loro stabilizzazione, possono essere prelevati e trasportati allo stato pompabile presso altri centri autorizzati allo smaltimento oppure, disidratati in loco mediante filtropressatura e poi smaltiti come palabile a strutture esterne allo scopo abilitate.

In seguito alla modifica non sostanziale presentata il 31/03/2016 la vasca CS di scarico del fondo delle autobotti viene allontanata dalla zona di ingresso e pesatura. Al fine di ridurre l'impatto odorigeno durante il periodo estivo, il materiale di risulta dalla dissabbiatura e lo scarico del fondo delle autobotti non stazionerà nella vasca CS a cielo aperto ma verrà trasferito giornalmente in un nuovo cassone scarrabile dotato di copertura e allontanato con cadenza settimanale.

(omissis...);

3. DI SOSTITUIRE lo Schema a blocchi vigente (Det. 448/2012 di modifica dell'AIA) con quello riportato in Allegato n.2)

4. DI INTEGRARE il capitolo **C.2.1.4** "Emissioni sonore", dell'Allegato I alla Det. 520/2011 e s.m.i. come di seguito:

(omissis...)

Nella modifica non sostanziale del 31/03/2016 di riorganizzazione interna, è stata presentata la "Relazione di previsione di impatto acustico" in cui è stato valutato favorevolmente la delocalizzazione dell'impianto di classificatore sabbie dotato di vite senza fine di estrazione mossa da motore elettrico, specialmente in relazione all'aumento delle ore di funzionamento della pala meccanica già presente presso l'impianto e rientrante nelle normali pratiche di gestione dell'impianto. Non sono previste particolari variazioni nell'impatto acustico rispetto ai recettori, (compatibilità coi limiti assoluti e differenziali) dato che i nuovi impianti non raggiungono altezze rilevanti (massimo 3 m) e saranno posti all'interno dell'area afferente all'impianto coperta dal sistema di siepi perimetrali";

5. DI INTEGRARE il capitolo **D.2.5** "Raccolta dati ed informazioni", dell'Allegato I alla Det. 520/2011 e s.m.i., in recepimento della Det. 1063/2011 e della DGR 5249/2012, come di seguito riportato:

"Al fine dell'obbligo di comunicare all'Autorità competente i dati necessari per verificare la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata, la contabilizzazione delle emissioni, l'utilizzo delle risorse, l'esercizio dell'impianto sia in condizione operative normali che anomale, il Gestore dell'impianto ha proposto e concordato con l'Autorità Competente i parametri che caratterizzano l'esercizio dell'impianto, il modo di acquisizione, di comunicazione, la tempistica di raccolta e di divulgazione dei parametri nei modi previsti dall'Allegato II "MonitoRem" che è parte integrante del presente atto.

Al fine della valutazione della conformità sul rispetto dei limiti emissivi prescritti per il normale esercizio e di quanto previsto in base alle misure relative alle condizioni diverse, in particolare le fasi di avvio e di arresto, le emissioni fuggitive e diffuse dell'impianto, il Gestore attua gli autocontrolli, le registrazioni e le azioni richieste nella presente Autorizzazione.

L'aggiornamento del sistema di monitoraggio "MonitoRem" avrà frequenza annuale **entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello considerato.**

Il Gestore avrà accesso al sistema di monitoraggio "MonitoRem" collegandosi al sito Internet

www.arpa.emr.it/monitorem/aziende

inserendo password e username che sono comunicati da Arpa su richiesta del Gestore una volta ottenuta l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel rispetto della Normativa vigente, ivi incluse le indicazioni regionali (cfr. Determina n. 1063 del 02/02/2011 del Dirigente dell'Area Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, successivamente confermata dalla D.G.R. 5249/2012), fino a diversa indicazione da parte dell'Autorità Competente, **si prescrive il caricamento dei dati di monitoraggio sul portale Osservatorio IPPC** della Regione Emilia-Romagna **entro il 30 aprile di ogni anno**, estrapolando il file pdf dai dati trasmessi mediante MonitoRem. Tale file, tal quale, sarà reso pubblico. A tal proposito si ricorda che sussiste la possibilità per il Gestore di caricare due file, di cui uno visibile solo agli Enti aventi accesso riservato al sito ed un altro con dati da rendere pubblici; nel caso in cui ci si avvallesse di quest'ultima possibilità, occorrerà caricare anche una breve relazione a giustificazione e supporto della richiesta di secretazione di taluni dati, ricordando che non è possibile escludere dalla pubblicazione dati strettamente ambientali (cfr. DLgs. 195/2005).

(...omissis...);

6. DI STABILIRE CHE:

- resta invariato l'elenco dei codici CER delle tipologie di rifiuti ammessi in ingresso al trattamento presso l'installazione IPPC, di cui al capitolo C.1.2 dell'Allegato I alla Det. di AIA n.520 del 21/02/2011;
- venga lasciata invariata ogni altra parte della Determinazione n.520/2011 e s.m.i.;

7. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP del Comune di Fontanellato per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto, al Comune di Fontanellato, ad ARPA Sezione Provinciale di Parma, serv. terr.le di Fidenza e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Fidenza;

8. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP del Comune di Fontanellato, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell' Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

9. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

10. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae Sezione Provinciale, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- la presente autorizzazione include i seguenti allegati:
 - Allegato n.1: Verbale Conferenza di Servizi del 09/05/2016;
 - Allegato n.2 Schema a blocchi dell'impianto, aggiornato.

Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti

rif. SINADOC n. 13643/2016

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

**D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., artt. 29-nonies, comma 1- L.R. n. 21/2004 e s.m.i.
 Modifica non sostanziale Autorizzazione Integrata Ambientale**

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Seduta del 09 maggio 2016

OGGETTO: Procedimento di modifica dell'AIA (Det. 2115/2010 e s.m.i.) su domanda di modifica non sostanziale per progetto di "riorganizzazione dei punti di scarico rifiuti liquidi in ingresso (quelli di natura inorganica separati da quelli di natura organica)" – pratica SUAP prot. n.3385 del 29/03/2016.

Ditta: ECOPO S.r.l. (loc. Rimale, Comune di Fontanellato)

Oggi, lunedì 9 maggio 2016, presso la Sala Riunioni della sede di "ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma", sita in P.le della Pace n° 1, è stata convocata dalla medesima ARPAE - SAC la I seduta di Conferenza di Servizi (ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i.) in merito a quanto in oggetto riportato.

Sono stati convocati con nota PgPr./2016/6573 del 02/05/2016 alle ore 11.30, posticipata alle ore 16.30 con successiva nota PgPr./2016/6849 del 04/05/2016:

SUAP di Fontanellato
Comune di Fontanellato
AUSL – Distretto di Fidenza – SIP e SPSAL
Ditta: ECOPO S.r.l.

Sono presenti:

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC); - Serv. terr.le di Fidenza	Giovanni Maria Simonetti (con delega); Clara Carini
AUSL – Distretto di Fidenza – SIP e SPSAL	Vittorio Amadei

Rappresenta la Ditta Ecopo S.r.l.: il dott. Marco Alcorini, delegato dal gestore Maurizio Beccani.

La Conferenza ha inizio alle ore 16.15.

Risulta assente, seppur regolarmente convocato, il rappresentante del Comune di Fontanellato.

Arpae SAC Parma introduce la seduta premettendo che la domanda di modifica non sostanziale è stata presentata da Ecopo Srl in data 29/03/2016 ed è stata acquisita al prot. Arpae PgPr.2016.4474 del 31/03/2016 dalla Ditta e al prot. PgPr.2016.4491 del 31/03/2016 su trasmissione del SUAP del Comune di Fontanellato (prot. n.3397 del 30/03/2016) e fa seguito all'incontro preliminare avvenuto presso questa sede in data 14/03/2016.

Arpae SAC Parma fa presente che, in applicazione della DGR 497/2012 e DGR 5249/2012 l'istanza (come ogni altra domanda di modifica) deve essere formalmente presentata anche tramite i servizi telematici del Portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna.

Il rappresentante di Arpae SAC Parma comunica di essere stato contattato dal rappresentante del Comune di Fontanellato il quale ha avvisato che avrebbe fatto pervenire all'Autorità competente parere scritto di

competenza. Al momento non risulta pervenuto.

Si dà la parola alla Ditta affinché esponga brevemente il contenuto delle modifiche.

Ecopo Srl:

L'intervento proposto prevede sinteticamente una riorganizzazione interna dell'impianto di depurazione mediante una differenziazione dei punti di ingresso dei rifiuti liquidi all'impianto a seconda della natura del rifiuto stesso. Tale riorganizzazione non prevede nessuna variazione dei quantitativi massimi annui trattati né l'aggiunta o l'eliminazione di alcun codice CER.

Per i rifiuti liquidi di composizione prevalentemente organica si continuerà ad utilizzare il punto di scarico ad oggi utilizzato nei pressi dell'ingresso carraio senza alcuna variazione funzionale.

Per i rifiuti di natura prevalentemente inorganica verrà predisposto un nuovo punto di scarico nella piazzola cementata realizzata nel 2015 posta sul lato ovest dell'impianto.

Il nuovo punto di scarico dei rifiuti liquidi a prevalente composizione inorganica sarà composto da:

- un classificatore sabbie, individuato in planimetria mediante la dicitura CLS già presente in impianto posizionato, senza alcuna funzione se non come mezzo di riserva, vicino all'ingresso carraio all'impianto e trasferito verso la platea sul lato ovest;
- un cassone fisso, individuato in planimetria mediante la dicitura CS, in ferro di lunghezza 4 m, larghezza 3 m e altezza 1,1 m (40 cm nel punto di scarico) ora utilizzato per lo svuotamento completo dei mezzi conferitori (autocisterne) mediante l'apertura idraulica della parte posteriore della botte per permettere la fuoriuscita del materiale solido grossolano che non viene espulso con la normale vuotatura mezzo pompe. Tale cassone, ora posizionato tra la pesa e le vasche per il raggruppamento preliminare, verrà trasferito verso la platea sul lato ovest;
- un nuovo cassone scarrabile in ferro di lunghezza pari a 6 m, larghezza 2,5 m e altezza 1,7 m con copertura a tenuta utilizzato per lo svuotamento del cassone CS tramite pala gommata e il successivo allontanamento dei rifiuti speciali non pericolosi di risulta (CER 190801).

Dal punto di vista funzionale la differenziazione dei punti di scarico tra rifiuti liquidi di natura organica e inorganica permette di ottimizzare la gestione dei flussi interni dell'impianto di depurazione.

I rifiuti liquidi inorganici derivanti, per esempio da prospezione pozzi o acque di lavaggio di piazzali, contengono prevalentemente sabbie e composti inorganici che se allontanati con mezzi meccanici, quali un classificatore sabbie, risultano essere quasi del tutto privi di altri inquinanti.

Dopo le operazioni di disabbatura i rifiuti liquidi verranno rilanciati al comparto chimico fisico per essere sottoposti ad operazioni di degrassatura, disoleatura per poi essere destinati alla filtro pressa oppure rilanciati al raggruppamento preliminare e poi al comparto biologico ove necessario.

Le operazioni appena descritte presentano numerosi vantaggi di seguito elencati:

- si evita di caricare il comparto di trattamento biologico con rifiuti quasi esclusivamente di natura inorganica carichi di sabbie, oli e grassi che se allontanati preventivamente permettono una migliore funzionalità dell'interno impianto;
- viene allontanata dalla zona di ingresso e pesatura la vasca CS di scarico del fondo delle autobotti che può essere fonte di odori durante il periodo estivo;
- il materiale di risulta dalla disabbatura e lo scarico del fondo delle autobotti non staziona nella vasca CS a cielo aperto ma verrà trasferito giornalmente in un nuovo cassone scarrabile dotato di copertura al fine di evitare l'emissione di odori molesti e allontanato con cadenza settimanale.

E' stata presentata una prevalutazione aggiornata degli impatti acustici.

AUSL e Arpae chiariscono con la Ditta quali recettori e quali punti di misura siano stati considerati in tale valutazione. La Ditta afferma che sono stati utilizzati i punti di misura previsti in AIA e i recettori non sono cambiati.

Arpae Sezione provinciale - Serv. Territoriale di Fidenza riferisce il parere favorevole del tecnico competente in acustica di Arpae sulla Prevalutazione di Impatto Acustico presentata dalla Ditta.

AUSL – chiede come si fossero concluse le indagini sulle segnalazioni di odori pervenute nel corso dell'estate 2015.

Arpae SAC Parma riassume la vicenda: a fronte delle segnalazioni di esalazioni maleodoranti pervenute al Comune di Fontanellato in luglio 2015 e al conseguente sopralluogo effettuato da parte di ARPA presso l'installazione in oggetto il 20-21 luglio e l'11 agosto 2015, Arpa individuò e segnalò all'Autorità competente interventi migliorativi atti ad evitare o limitare il riprodursi di esalazioni maleodoranti, interventi che poi furono oggetto di specifica prescrizione da parte della Provincia di Parma. Gli interventi risultano messi in opera dalla Ditta sulla base delle comunicazioni da questa trasmesse con note pervenute al prot. prov. n.58232 del 02/09/2015 e prot. prov. n.59177 del 07/09/2015 (corredate da documentazione fotografica).

Arpae Sezione Provinciale- Servizio Territoriale (distretto di Fidenza) ritiene che tali interventi come anche quelli proposti dalla Ditta e oggetto della modifica in discussione, siano migliorativi, tuttavia, non totalmente risolutivi.

Pertanto conferma la necessità di sottoporre a Riesame l'AIA in capo ad Ecopo Srl, per valutare la piena applicazione delle BAT, dal momento che gli impianti potenzialmente soggetti a produzione di esalazioni maleodoranti non sono completamente confinati e aspirati (non si ritiene sufficiente il filtro attualmente esistente); inoltre, dovrà essere aggiornato il piano di monitoraggio esistente uniformandolo a quello delle installazioni della medesima attività IPPC nel territorio provinciale.

Arpae SAC Parma dichiara che il procedimento di Riesame dell'AIA seguirà un percorso indipendente dal procedimento di modifica non sostanziale e sarà avviato dall'Autorità competente (Arpae SAC Parma) con apposita nota in cui sarà specificata la documentazione dell'AIA che il Gestore dovrà presentare.

La Conferenza, dopo aver valutato le implicazioni che le modifiche proposte comportano in termini di documentazione AIA agli atti da aggiornare, chiede le seguenti integrazioni:

1. Schema di flusso aggiornato, da cui si evinca il differente percorso dei rifiuti liquidi di natura inorganica rispetto a quelli di natura organica, in ingresso all'installazione;
2. planimetria degli stoccaggi e dei siti di scarico dei rifiuti in ingresso;
3. planimetria reti idriche;
4. caricamento sul Portale IPPC-AIA regionale dell'intera documentazione presentata, comprensiva dell'attestazione delle spese istruttorie.

Le suddette integrazioni dovranno essere presentate al SUAP del Comune di Fontanellato competente per la trasmissione agli Enti (Arpae, Comune, AUSL).

AUSL – Distretto di Fidenza - Dal punto di vista della valutazione dei rischi connessi all'attività lavorativa non emerge alcuna modifica significativa nel progetto presentato, tale da dover rivalutare tale aspetto, trattandosi di delocalizzazioni di operazioni già svolte dalla Ditta.

AUSL, in linea di massima, si valutano favorevolmente le modifiche proposte; si confermerà o meno con emissione di parere scritto tale parere di massima, a fronte della valutazione delle integrazioni.

Arpae ST ricorda che saranno prescritti alla Ditta nell'aggiornamento dell'AIA, la revisione delle procedure interne in coerenza con le modifiche da apportare al ciclo produttivo.

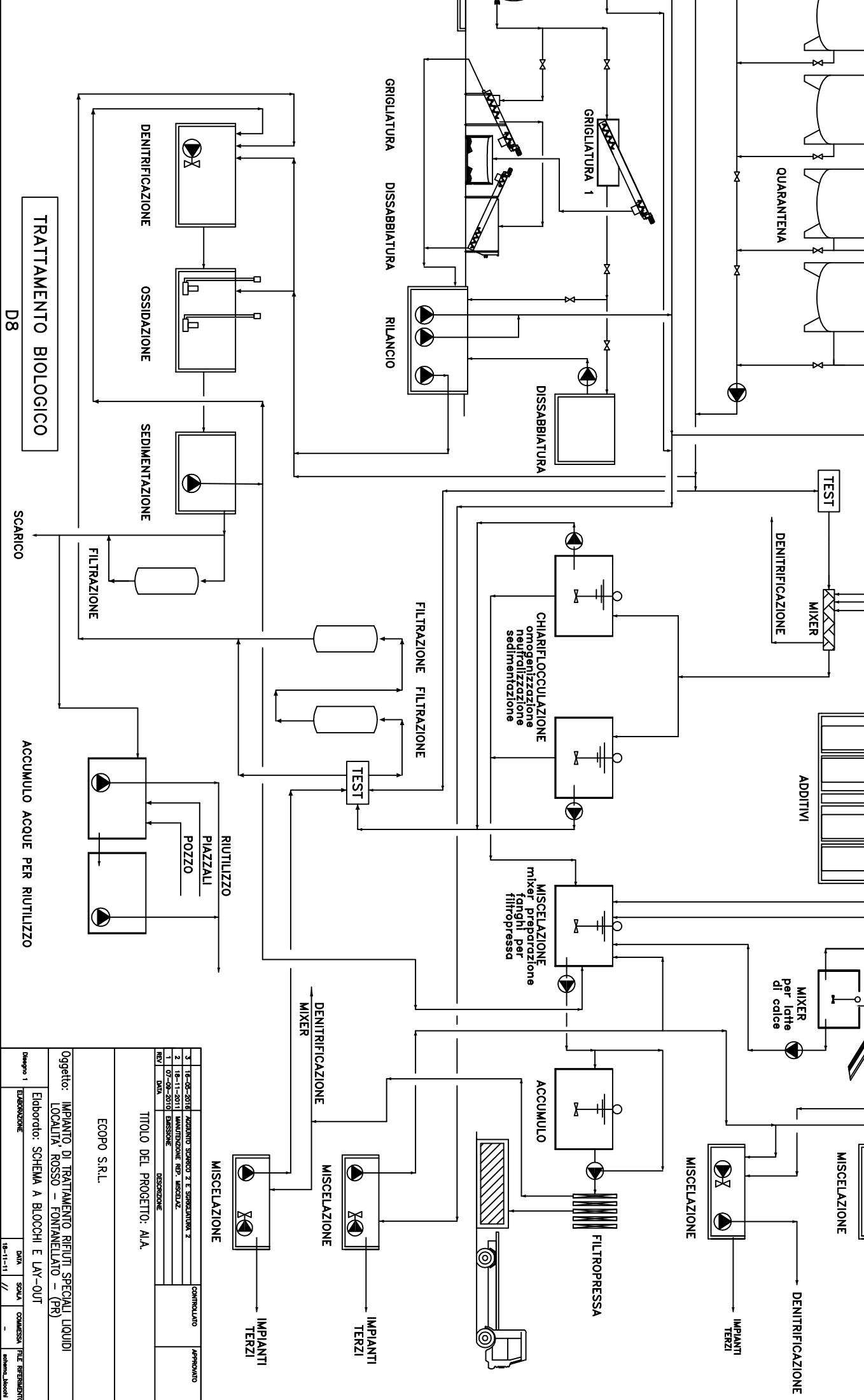
La Conferenza, in attesa delle integrazioni della Ditta e del parere del Comune di Fontanellato sospende i tempi istruttori del procedimento di modifica AIA avviato dal SUAP.

L'Autorità competente (SAC) provvederà a breve ad inoltrare formale richiesta di Integrazioni con cui, fra l'altro, saranno interrotti i tempi istruttori fino alla presentazione delle suddette integrazioni da parte della Ditta.

Poiché nessun altro presente chiede la parola, la seduta si dichiara chiusa alle ore 17.20.

Letto, firmato e sottoscritto:

ENTE	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)	Giovanni Maria Simonetti	<i>Giovanni Maria Simonetti</i>
AUSL - Distretto di Fidenza	Vittorio Amadei	<i>Vittorio Amadei</i>
Ditta: Ecopo S.r.l. (delegato del gestore)	Marco Alcorini	<i>Marco Alcorini</i>



REV.	DATA	DESCRIZIONE	CONTROLLATO	APPROVATO
3	18-08-2018	REVISIONE SCHEMA 2 E VERBALE 2		
2	18-11-2017	MANUTENZIONE REG. MISCELAZ.		
1	07-06-2010	ESISTENTE		

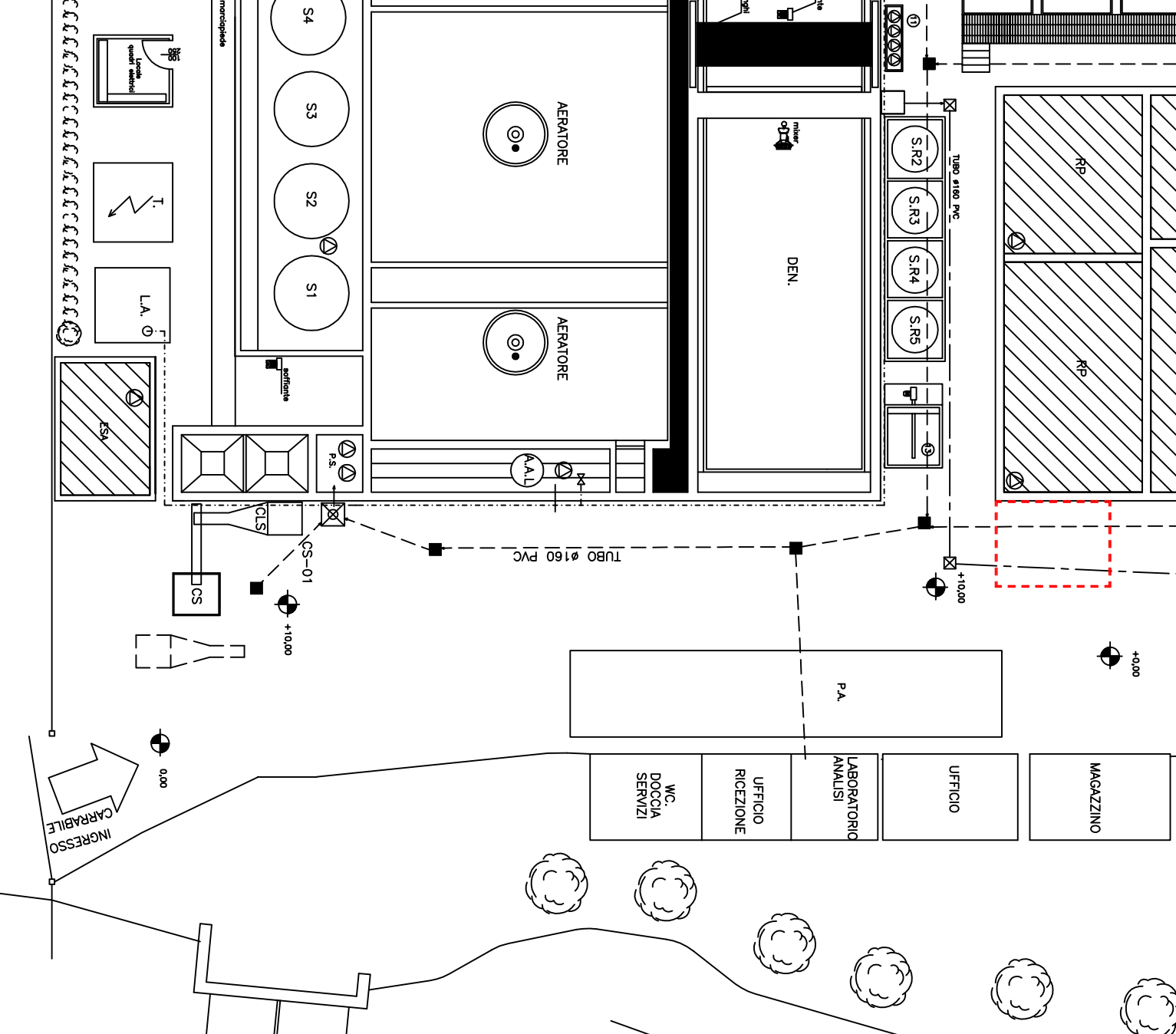
TITOLO DEL PROGETTO: A.A.

ECOP0 S.R.L.

Oggetto: IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI LOCALITA' ROSSO - FONTANELLAIO - (FR)

Elaborato: SCHEMA A BLOCCHI E LAY-OUT

Disegno 1	ELABORAZIONE	DATA	SCALA	COMMESSA	FILE PRESENTATO
		18-11-17	//	-	Roberto Marchi



7	18-05-2016	REVISIONE GENERALE
6	01-03-2016	REVISIONE GENERALE
5	19-05-2014	REVISIONE GENERALE
4	22-11-2013	INSERIRI NUMERO 2 CASSONI ACQUA POZZO
3	18-07-2013	SISTEMAZIONE FILTROPIRESSA
2	18-11-2011	MANUTENZIONE REP. MISCELAZ.
1	12-03-2010	EMISSIONE

ALLEGATO 3B

ECOPO S.R.L.

Oggetto: IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI LOCALITA' ROSSO - FONTANELLATO - (PR)

Disegno 4	
1	Revisione
2	
3	
4	
5	
ELABORAZIONE	
REI SERVICE S.R.L.	
18-11-11	1:100
DATA	SCALA
COMMESSA	FILE RIFERIMENTO

OX-N	Vasca di Ossidazione-Nitrificazione
DEN.	Vasca di Denitrificazione
SED.	Vasca di Sedimentazione
RP	Raggruppamento preliminare
RP	Raggruppamento preliminare
RP	Raggruppamento preliminare
RP	Raggruppamento preliminare
S1	Serbatoio accumulo liquami
S2	Serbatoio accumulo liquami
S3	Serbatoio accumulo liquami
S4	Serbatoio accumulo liquami
S5	Serbatoio accumulo liquami
S.R2	Serbatoio Reattivi Chimici
S.R3	Serbatoio Reattivi Chimici
S.R4	Serbatoio Reattivi Chimici
S.R5	Serbatoio Reattivi Chimici
CLS	Classificatore sabbie
CH.F.	Comparto di Chieri-Flocculazione
C.C.	Consolle di Controllo Impianto Chimico-Fisico
FP	Filtopressa tanghi
C.F.	Comparto di Condizionamento Fango
D.	Dissolvitore di Calce
LAB.	Laboratorio
CS	Cassone
LA.	Locale Autoclave
T.	Trasformatore
CS-02	Cassone accumulo tanghi disidratati
CS-01	Cassone accumulo materiali da griglia meccanica
P.S.	Stazione di sollevamento
A.A.L.	Accumulo acque per lavaggio autocisterne
Pompa	
<input checked="" type="checkbox"/>	Pozzetto in c.a. con fondo chiuso e chiusura in fondo
<input checked="" type="checkbox"/>	Inchiodatura con fondo chiuso e chiusura drenante in c.a.
<input checked="" type="checkbox"/>	Pozzetto di connessione polifore, senza fondo e chiusura in c.a.
P.A.	Peso automatico
P.C.F.	Pozzetto di controllo finale

CONTROLLATO	APPROVATO
-------------	-----------

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.